

## **AGRICOLTURA ALTERNATIVA: ELICICOLTURA, ALLEVAMENTO DI LUMACHE DESTINATE AL CONSUMO UMANO**



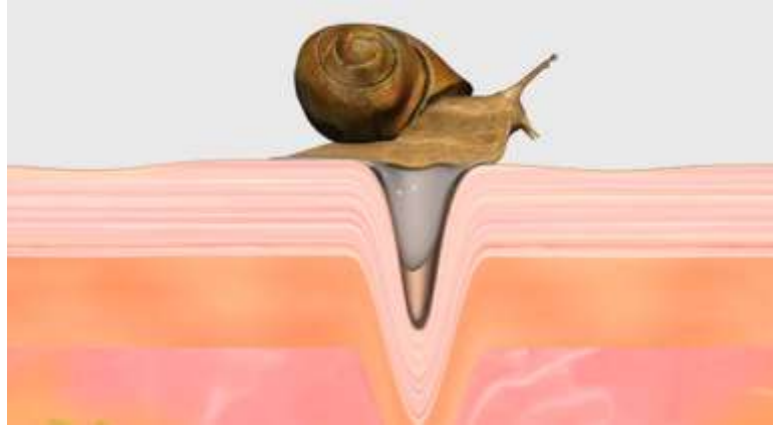
L'allevamento di lumache in Italia non è una novità, infatti fonda le proprie origini negli anni 70. Negli ultimi anni tuttavia c'è stato un vistoso incremento della domanda di questi prodotti e un rinnovato interesse in questo settore. Secondo una recente analisi della Coldiretti il consumo è aumentato di oltre il 300% in 20 anni. Questo incremento di richieste è dovuto ai nuovi utilizzi che si prospettano della famosa **“bava di lumaca”**. La bava di lumaca ha proprietà apprezzate per la cura della pelle. La scoperta dell'importanza della bava è avvenuta dopo il terribile disastro di Chernobyl: le lumache furono fra le pochissime specie animali a non soffrire gli effetti devastanti delle radiazioni. Studi successivi hanno dimostrato infatti le potenti proprietà idratanti e rigeneranti della bava di lumaca. La bava di lumaca, essendo un componente di molte creme, rappresenta un business dalle forti potenzialità economiche.

## PROPRIETA' DELLA BAVA DI LUMACA



La **bava di lumaca** è un ottimo aiuto per combattere gli inestetismi della pelle, come l'acne, le smagliature e le macchie. La bava di lumaca è molto efficace come rigenerante e riparatore dei tessuti cutanei e questo grazie alle preziosissime sostanze delle quali è composta:

- mucopolisaccaridi
- acido glicolico
- collagene
- elastina
- proteine
- vitamine
- peptidi



La pelle viene rinnovata in profondità, purificata, esfoliata grazie ad una stimolazione efficace delle sue funzioni vitali, con effetti ben visibili, soprattutto in caso di inestetismi. In caso di lesioni la bava di lumaca può lenire, proteggere e cicatrizzare. Un utilizzo costante di creme a base di bava di lumaca è scientificamente provato che migliora lo status della cute fino al 40% e in modo efficace e a lungo termine, ricostruendo infatti l'epidermide a partire dagli strati più profondi. La sua efficacia è evidente già in 3 settimane.

## **PROCESSO PRODUTTIVO:**

C'è tutto uno scadenziario nel processo produttivo delle lumache: si inizia nel mese di marzo con la sistemazione e la preparazione del terreno (aratura, fresatura e concimazione). Si prosegue con la semina nei recinti di trifoglio e bietola che saranno i principali alimenti di cui si nutriranno le chioccioline. Ad aprile si prosegue con la costruzione dei recinti e dell'impianto di irrigazione per poi immettere le chioccioline riproduttrici. Dopo due mesi si inizieranno a vedere le prime lumache appena nate. Questo è il momento in cui l'alimentazione andrà integrata con un mangime speciale, del tutto naturale. Da settembre a ottobre si dovrà raccogliere la propria produzione, che sarà successivamente «spurgata» per 30 giorni e messa sul mercato.



## **SBOCCHI:**

Oltre alla normale vendita del prodotto, è possibile considerare anche un'entrata legata alla didattica e al turismo di nicchia. Si possono diversificare i guadagni implementando corsi di insegnamento alla professione per i futuri imprenditori, e magari avviare una collaborazione con le scuole per far entrare in contatto con la natura i più giovani. I bambini hanno un estremo bisogno di vivere a contatto con la natura e si potrebbero organizzare delle giornate presso l'allevamento rivolte a studenti. Oltre a ciò, si potrebbero organizzare delle uscite per i turisti interessati mettendoli in contatto con le strutture ricettive della zona.